

# DIRITTO ALLA PRESENZA!

DIFENDERE I DIRITTI DI CHI  
È DETENUTO SIGNIFICA  
DIFENDERE ANCHE I DIRITTI  
DI CHI È LIBERO.

Con la riforma dell'art. 146 bis (nell'ambito del DDL di riforma all'attenzione del Senato) si introduce nel processo penale uno strumento violento, arbitrario ed incostituzionale che bilancia incongruamente gli indeclinabili valori del contraddittorio, dell'immediatezza e del diritto di difesa, con discutibili esigenze di risparmio. Occorre denunciare con forza la logica securitaria ed emergenziale che viene utilizzata al fine di mantenere e di estendere normative eccezionali e straordinarie, e rinnovare la critica agli strumenti del "doppio binario", del regime speciale del 41 bis e dell'art. 146 bis att. c.p.p., che risultano contrari ai principi di un processo democratico e liberale ed alla stessa dignità delle persone.



**30 NOVEMBRE - 4 DICEMBRE  
ASTENSIONE DEI PENALISTI ITALIANI**

